

Cassazione, via libera al referendum contro l'autonomia

La legge Calderoli. Il ministro soddisfatto: vuol dire che la mia legge è viva e vegeta. Ma la parola finale spetta alla Consulta entro il 20 gennaio

Emilia Patta
ROMA

«Io sono sempre stato a favore del referendum. Bisogna raggiungere il quorum e avere più del 50% di persone che dicono sì, ma quando si esprime il popolo, il popolo ha sempre ragione».

Alla fine il più contento della decisione della Corte di Cassazione di lasciare in piedi il quesito di abrogazione totale della legge Calderoli sull'attuazione dell'autonomia differenziata nonostante il pesante intervento della Corte costituzionale con la sentenza 192 del 24 novembre scorso (7 i punti cancellati perché illegittimi e 5 quelli interpretati in modo "costituzionalmente corretto") è proprio lui, Roberto Calderoli, il padre della legge sotto accusa. «Sono soddisfatto - spiega infatti il ministro leghista per gli Affari regionali - perché dichiarando ammissibile il referendum alla luce della sentenza della Consulta, di fatto dice che la legge 86 del 2024 è viva, vegeta e gode anche non di ottima, ma di buona salute. Vuol dire anche che la legge c'è ed è immediatamente applicabile». Non solo. Calderoli ricorda subito e non a caso ai promotori del referendum che bisogna centrare il quorum del 50% più uno degli elettori, obiettivo che in tempi di forte astensione e con la maggioranza che inviterà a stare a casa è pressoché impossibile da raggiungere. Anche considerando il debole traino degli altri quesiti che ieri hanno ottenuto il via libera dalla Cassazione: quello sulla cittadinanza, che mi-

le dei principi ispiratori della complessiva disciplina, trattandosi dell'abrogazione dell'intera legge». Inoltre, secondo la giurisprudenza costituzionale, oltre al requisito dell'omogeneità «il quesito referendario deve anche avere il requisito della chiarezza, semplicità e non contraddittorietà, per essere intellegibile e non coartare la libertà di voto dell'elettore. E non si vede come la Corte possa ritenere che esistano tali requisiti - conclude Calderoli - per un referendum riguardante un simulacro di legge inapplicabile di cui non sarebbe neppure ravvisabile la portata politica e giuridica».

Intanto i promotori festeggiano. «Una buona notizia, ora il governo si fermi», commenta Schlein. «Un altro colpo allo scellerato progetto di autonomia differenziata, ora andiamo al referendum», dice da parte sua il leader del M5s Giuseppe Conte. Ma il più contento, oltre a Calderoli, sembra essere il leader della Cgil Maurizio Landini, che nel combinato disposto dei quesiti autonomia-cittadinanza-lavoro vede la possibilità di una forte mobilitazione contro il governo: «Sarà uno straordinario momento di riscatto e speranza per costruire un'altra società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ministro per l'Autonomia. Roberto Calderoli

IL GIUDIZIO DELLA SUPREMA CORTE

Disco verde per 3 referendum

● L'Ufficio centrale per il referendum della Cassazione ha dichiarato «conformi a legge le richieste di referendum relative» alla cancellazione di quanto previsto dalla «legge n. 86 del 2024 sull'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione»

● Disco verde al referendum che chiede il dimezzamento da «10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia dello straniero maggiorenne extracomunitario per la richiesta di concessione della cittadinanza italiana»

● Ok anche per i quesiti abrogativi o parzialmente abrogativi in tema di Jobs Act, contratti a termine e appalti

UNA STORIA EROICA

VAL
D'OCA



Bevi responsabilmente

Rive di San Pietro di Barbozza Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G.

Ogni Riva è espressione unica di singole microzone con differenti terroir. Un legame profondo di suolo, clima, ecosistema e tradizione. Val d'Oca preserva l'anima delle Rive, esaltando le caratteristiche distintive che ogni terroir conferisce alla vite e al grappolo, trasferendole in ogni calice. Un territorio unico, dove la viticoltura eroica e la raccolta manuale delle uve, elevano alla massima espressione il Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G.

valdoca.com